

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 54 (1997)

Heft: 2: 25 anni di Gioventù+Sport

Vorwort: Uno slogan ambizioso per Gioventù+Sport : l'avvenire in movimento

Autor: Keller, Heinz

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Uno slogan ambizioso per Gioventù+Sport

L'avvenire in movimento

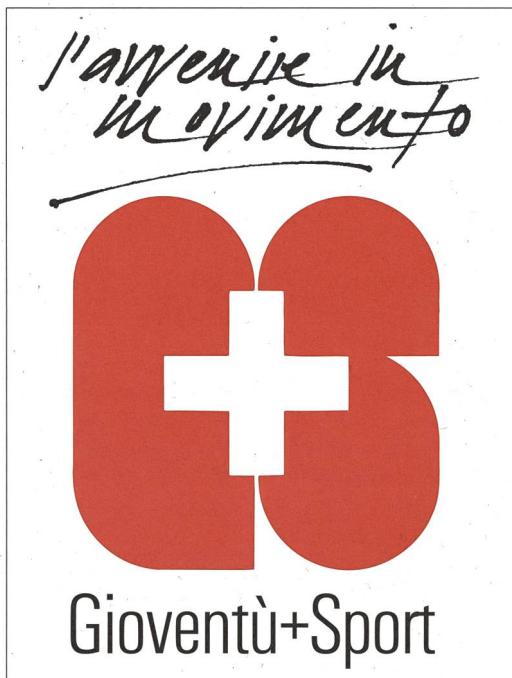
di Heinz Keller, direttore della SFM

La gioventù e lo sport. Entrambi rappresentano un potenziale ed offrono delle possibilità. Entrambi sono rivolti verso il futuro. Pertanto, entrambi presuppongono un'assistenza ed attenzione particolari, in quanto sono soggetti a mutazioni e a deformazioni. Entrambi necessitano di un aiuto, anche materiale, poiché da entrambi ci si attende un «ritorno dell'investimento» situato a medio e a lungo termine.

La gioventù si situa all'inizio della sua biografia. È comprensibile che essa cerchi di modificare il futuro attraverso un modo di vivere attivo in base alle proprie condizioni, ai propri motivi e ideali. Gli investimenti di qualsiasi tipo, che riguardano la gioventù, sono molto utili. Ad esempio gli investimenti nel campo della formazione e della cultura, in quanto permettono di acquisire le capacità ed abilità necessarie per gestire il nostro essere umano. E questo sia che lo vogliamo o no: la gioventù non rappresenta soltanto il prolungamento delle nostre idee nel futuro, bensì sottindende piuttosto un cambiamento delle nostre idee. La gioventù, quindi, mette in moto anche il nostro futuro.

Lo sport si situa anch'esso all'inizio di un'evoluzione, di cui non si intravedono ancora gli sbocchi. La sua biografia è giovane. Si intravedono tuttavia in modo chiaro le sue potenzialità illimitate di cambiamento. Lo sport offre delle possibilità di cambiamento a livello sociale e questo in base alle sue condizioni di base, ai suoi obiettivi di ordine superiore e alle sue proprietà. Anche in questo settore bisogna fare degli investimenti. Infatti, da questi dipenderà, in parte, come giocheranno in futuro i nostri figli e nipoti.

Anche in questo caso si tratta di acquisire delle capacità ed abilità che permettono all'uomo di realizzarsi in modo sensato e gioioso anche nelle attività ludiche e sportive. Lo sport rappresenta una fonte di rafforzamento, di accentuazione o, se volete, di esagerazione della nostra esistenza. Anche lo sport, quindi, modificherà il nostro futuro.



vi e guardano per primi negli occhi le ragazze e i ragazzi dopo una vittoria o una sconfitta; e questo anche nell'attività sportiva del futuro. G+S si occupa della formazione di queste monitrici e monitori. Sono più di 10'000 all'anno, più di 100'000 in totale. Sono responsabili che la nostra gioventù rispetti le regole, la natura e gli avversari più deboli, e che affronti le sfide dello sport con un sano agonismo. Una responsabilità per il futuro.

Le monitrici e i monitori hanno cura dello sport, in quanto entrambi sono fragili ma infinitamente preziosi.

Noi, adulti, dobbiamo soltanto render possibile tutto ciò. Eppur si muove... Traduzione di Nicola Bignasca